

CARLA GAMBACORTA*

IL «BELLISSIMO ROTTO»
DI GIOVANNI BATTISTA LALLI DI NORCIA (1572-1637)

THE «BELLISSIMO ROTTO»
BY GIOVANNI BATTISTA LALLI OF NORCIA (1572-1637).

Abstract

In his “Ragionamento”, Nicola Villani transcribes six octaves, which he defines as “bellissimo rotto”, in which Giovanni Battista Lalli proposes the parody of the beginning of his heroic poem “Tito Vespasiano” in the rustic register of the Norcia dialect. The article begins with an introduction of Lalli’s literary activity, and provides the edition, the commentary and the analysis of the phono-morphological phenomena of this singular and rare document originating from the south-eastern corner of Umbria.

Keywords

Giovanni Battista Lalli; playful poetry; dialect of Norcia; Nicola Villani.

Al «Signor Lalli» di Norcia si deve la composizione di sei ottave, nelle quali offre, in chiave giocosa e nel registro rustico del dialetto del luogo, la parodia dell’inizio del suo *Tito Vespasiano ovvero Gierusalemme disolata*, come riferisce Nicola Villani:

Nella Ancaianese, o Norcina rustica, ho io un bellissimo rotto del mio Signor Lalli, che mette in garzonciana egli medesimo il principio del suo poema Eroico del Tito. E perché non sono più di sei Ottave e, come io diceva, bellissime, né altrove che su le mie carte potrebbe il mondo per avventura trovarle, ho però determinato di ligistarle in questo luogo.¹

I seicenteschi versi burleschi sono inseriti dal Villani con lo pseudonimo di “accademico Aldeano” nel suo *Ragionamento*,² che prende le mosse proprio da

* Università per Stranieri di Perugia; carla.gambacorta@unistrapg.it.

1 VILLANI 1634, pp. 76-77. Ancarano, frazione di Norcia, è un piccolo borgo alle pendici del monte Patino. Per *rotto* ‘composizione poetica estempo-

ranea, improvvisata (o che ne simula i modi, l’andamento)’ cfr. GDLI, s.v. *rotto*¹, 65 (attestazione proprio dal Villani).

2 Su questa trattazione (VILLANI 1634) si veda il saggio di TERMANINI 2000, pp. 79-112.